

DELITTO DI LIGNANO Le autorità dell'isola si muovono nei confronti del giovane sospettato



CUBA Reiver Rico tornato a casa dopo il delitto

Reiver interrogato dalla polizia di Cuba

La sorella oggi vede il pm in carcere a Trieste e potrebbe cambiare versione

Elena Viotto

UDINE

Reiver è nelle mani della polizia cubana. Lisandra torna a farsi interrogare oggi dal magistrato. Sono continui i colpi di scena nelle indagini sul duplice omicidio di Lignano Sabbiadoro.

Ieri è stata un'altra giornata convulsa, con le notizie rimbaltate da Cuba, attraverso le indiscrezioni riportate da una trasmissione televisiva di Mediaset, andata in onda nel pomeriggio, del fermo del 24enne ricercato. Reiver Laborde Rico, indagato come la sorella per la rapina e il duplice omicidio pluriaggravati dei coniugi Paolo Burgato e Rosetta Sostero, sarebbe stato "preso" dalla polizia cubana e trasferito a L'Avana per essere interrogato. Le autorità dell'isola caraibica lo avrebbero fermato subito dopo le interviste rilasciate ai quattro giornalisti italiani, fermati dalla stessa polizia cubana per irregolarità nell'ingres-

so nel Paese e rimpatriati ieri. Da quel momento Reiver non sarebbe più tornato nell'abitazione di Camaguey, la sua città natale, dove vive con la moglie e i due figli, l'ultima nata a fine agosto, proprio pochi giorni dopo l'omicidio.

La mossa della polizia cubana è stata del tutto autonoma; ha anticipato la richiesta delle autorità giudiziarie italiane. Il gip Paolo Lauteri ha emesso venerdì la dichiarazione di latitanza di Reiver, mentre la sua ordinanza di custodia cautelare non è stata ancora internazionalizzata, atto prodromico per poter chiedere l'extradizione. Nel frattempo a Reiver è

LA PROCEDURA

Dichiarato latitante, poi la richiesta di estradizione

L'ARRESTATATA



Lisandra Aguila Rico sarà oggi interrogata di nuovo: sull'atroce delitto dei coniugi Burgato ci sono punti ancora da chiarire

stato nominato un difensore d'ufficio, che ha già cominciato a lavorare al suo incarico. "Ha diritto a un giusto processo. Fino a una sentenza di condanna per me non è colpevole; lavoro sulla base della presunzione di innocenza", ha affermato l'avvocato Laura Luzzato Guerrini che, codice di procedura alla mano, sta aspettando di leggere gli atti per valutare le mosse difensive consentite dalla legge. "Valuterò gli atti convenienti per il mio assistito. Ho letto le sue dichiarazioni da Cuba. Non ho elementi per dire che non siano veritiere. Un indagato è libero di dire quello che vuole", ha aggiunto, senza voler rispondere, però, se ha già tentato un contatto con il suo cliente o con la madre.

Nel frattempo, gli inquirenti e gli investigatori friulani aspettano notizie ufficiali da Cuba che verranno probabilmente comunicate al Ministero della Giustizia a Roma. A questo punto potrebbero muoversi i canali diplomatici per riportare in Italia l'indagato.

"Questa Procura prenderà unicamente in considerazione, con adeguati approfondimenti e conseguenti valutazioni, le evenienze di giuridica rilevanza, tralasciando ogni altra fantasiosa illazione", ha scritto in un comunicato affisso alla porta del suo ufficio il Procuratore capo Antonio Biancardi per far sapere che le indagini proseguono. Proprio oggi è in programma l'interrogatorio di Lisandra. Alle 10 incontrerà il pm Claudia Danelon, nel carcere femminile del Coroneo di Trieste dove è rinchiusa dal 17 settembre. C'è grande attesa per le sue dichiarazioni. Era stata proprio lei a chiedere un nuovo colloquio con il magistrato, probabilmente vorrà aggiornare il tiro del suo racconto.